Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 148 del 26 giugno 2019 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 26 giugno 2019** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 25

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 28 maggio 2019.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni e delle Province autonome per gli esercizi 2019-2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 10/SEZAUT/2019/INPR).

DELIBERA 28 maggio 2019.

Linee guida per le relazioni dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 11/SEZAUT/2019/INPR).



S O M M A R I O

CORTE DEI CONTI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 28 maggio 2019.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni e delle Province autonome per gli esercizi 2019-2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 10/SEZAUT/2019/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 28 maggio 2019;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 269 del 17 maggio 2019, con la quale è stato trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome lo schema delle Linee guida con il relativo questionario al bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2019-2021;

Vista la nota n. 3001/C2FIN del 24 maggio 2019, con la quale il Segretario generale della Conferenza delle regioni e delle province autonome ha comunicato che il Coordinamento affari finanziari non ha formulato osservazioni sullo schema delle anzidette Linee guida e del relativo questionario;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 277 del 21 maggio 2019 di convocazione dell'odierna adunanza della Sezione delle autonomie;

Uditi i relatori, consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2019-2021, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 28 maggio 2019.

Il presidente: GRAFFEO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 3 giugno 2019

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2019-2021 (ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

1. Nell'ambito del controllo sulle attività di programmazione della spesa, le presenti Linee guida, finalizzate alla predisposizione delle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria sul bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 delle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, rappresentano il primo strumento di verifica della capacità programmatoria delle regioni e della corretta osservanza del principio dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione.

Con il loro aggiornamento, la Sezione delle autonomie rinnova e consolida una modalità di collaborazione tra la Corte dei conti e gli organi di revisione contabile essenziale per soddisfare le esigenze informative funzionali tanto agli obiettivi della programmazione economico-finanziaria, del coordinamento della finanza pubblica e della gestione del federalismo fiscale, quanto ai controlli delle Sezioni regionali diretti a prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio e di riverberarsi sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche con conseguente pregiudizio per il rispetto delle regole comunitarie.

2. Nel richiamare l'attenzione degli organi di revisione contabile ad un'assidua vigilanza sulla corretta osservanza dei principi sanciti dalla riforma dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio disegnata dal decreto legislativo n. 118/2011, più volte emendati dai successivi interventi riformatori, si sottolinea quanto da ultimo statuito dal giudice costituzionale con la sentenza n. 18 del 2019, secondo il quale: «Il principio dell'equilibrio di bilancio non corrisponde ad un formale pareggio contabile, essendo intrinsecamente collegato alla continua ricerca di una stabilità economica di media e lunga durata, nell'ambito della quale la responsabilità politica del mandato elettorale si esercita, non solo attraverso il rendiconto del realizzato, ma anche in relazione al consumo delle risorse impiegate».

Con particolare riguardo ai disavanzi di gestione, la Consulta aggiunge che: «Se i precetti espressi negli articoli 81 e 97, primo comma, della Costituzione, hanno i caratteri di principi generali, nondimeno essi sono anche inverati dalle specifiche disposizioni normative che disciplinano - a regime - la gestione dei disavanzi degli enti territoriali: l'art. 9, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione); l'art. 42 del decreto legislativo n. 118 del 2011; l'art. 188 del decreto legislativo n. 267 del 2000; l'allegato 1, numero 8), del decreto legislativo n. 118 del 2011».

Da tale tessuto normativo si evince che: «*a)* al deficit si deve porre rimedio subito per evitare che eventuali squilibri strutturali finiscano per sommarsi nel tempo producendo l'inevitabile dissesto; *b)* la sua rimozione non può comunque superare il tempo della programmazione triennale e quello della scadenza del mandato elettorale, affinché gli amministratori possano presentarsi in modo trasparente al giudizio dell'elettorato al termine del loro mandato, senza lasciare "eredità" finanziariamente onerose e indefinite ai loro successori e ai futuri amministrati; *c)* l'istruttoria relativa alle ipotesi di risanamento deve essere congrua e coerente sotto il profilo storico, economico e giuridico».

Alla luce di tali principi, la Sezione intende, dunque, richiamare l'attenzione degli organi di controllo sull'esigenza di monitorare costantemente ogni criticità gestionale suscettiva, in ragione del principio di continuità dei bilanci, di riverberarsi sulla sana gestione finanziaria e contabile dell'ente a causa degli effetti perturbatori generati dalla lesione del principio della copertura pluriennale della spesa.

3. Il livello di affidabilità del sistema di bilancio si misura dal grado di attendibilità, congruità e coerenza, interna ed esterna, dei singoli documenti di programmazione finanziaria, oltreché dal rispetto dei principi contabili generali e delle compatibilità economico-patrimoniali dell'ente.

In questa logica, particolare attenzione è stata rivolta a tutti quei profili contabili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente. A tal fine, precipuo rilievo assume la gestione delle società partecipate e degli enti del Sistema sanitario regionale, i cui riflessi sui bilanci degli enti influenzano la corretta valutazione degli andamenti della finanza territoriale, con effetti a cascata sui conti pubblici nazionali.

Aspetti degni della massima attenzione riguardano, in un'ottica sistematica, gli istituti centrali dell'armonizzazione contabile, tra cui la corretta costruzione del «fondo pluriennale vincolato» e l'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio (contenzioso, passività potenziali, perdite di società partecipate, etc.). Particolare considerazione merita, altresì, il «fondo crediti di dubbia esigibilità», in relazione all'elevata difficoltà di riscossione di crediti fondati su accertamenti risalenti.

In quest'ambito, l'equilibrio di bilancio deve trovare nei mezzi di finanziamento strumenti rispettosi anche dei vincoli di indebitamento, in una dimensione di «sostenibilità» che vada oltre il ciclo annuale di gestione. La sussistenza di un equilibrato rapporto tra i mezzi di copertura e la spesa che si intende effettuare, infatti, deve trovare conferma credibile anche per gli esercizi futuri, indipendentemente dallo strumento utilizzato (anticipazioni di liquidità, mutui autorizzati e non contratti, ecc.).

4. Come negli anni precedenti, lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2019-2021 è strutturato in un questionario a risposta sintetica da scaricare e trasmettere compilato mediante l'applicativo Con.Te. (Contabilità Territoriale), all'occorrenza utilizzabile anche da parte dei responsabili degli uffici regionali.

Poiché il questionario è inteso ad evitare richieste di dati ed elementi informativi già acquisiti mediante la Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), si richiama la necessità che l'invio dei dati alla BDAP avvenga nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016, anche per non incorrere nelle correlate sanzioni.

Resta ferma, comunque, la necessità di inviare al sistema informativo gli schemi contabili del bilancio di previsione anche nella loro versione provvisoria, prima della formale approvazione da parte della Giunta regionale.

È necessario sottolineare, al riguardo, l'importanza della corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi alla BDAP e alle altre banche dati pubbliche (come la Banca dati degli organismi partecipati e il SICO), in quanto le stesse, lungi dal costituire uno strumento di monitoraggio a fini meramente statistici, sono alla base delle decisioni politiche in sede di coordinamento della finanza pubblica. Nella prospettiva dell'amministrazione digitale, poi, l'obiettivo è la piena conformità dei dati ivi inseriti con i documenti prodotti dai *software* gestionali dei singoli enti che sono oggetto di approvazione da parte degli organi di governo e consiliari.

5. Lo schema di relazione si compone di otto sezioni, distinte per aree tematiche, così articolate:

la prima sezione (Domande preliminari) contiene una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario utili alla programmazione;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) è volta a intercettare la presenza di problematiche gestionali riguardanti la spesa del personale;

la terza sezione (Gestione contabile) propone alcune verifiche in ordine alle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio ed un *focus* sulla composizione del disavanzo presunto e sulle relative modalità di copertura;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) introduce nuovi quesiti in materia di anticipazioni di liquidità ed è intesa a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento e a far emergere eventuali situazioni anomale e/o potenzialmente elusive della specifica disciplina;

la quinta sezione (Organismi partecipati) mira ad evidenziare l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari attraverso la corretta perimetrazione dell'area di consolidamento dei conti;

la sesta sezione (Rispetto dei saldi di finanza pubblica) tende ad evidenziare situazioni di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica o di non corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato da parte delle regioni a statuto ordinario;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è diretta ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e nella relativa gestione;

l'ottava sezione (Note) è dedicata all'inserimento di informazioni integrative utili alla miglior comprensione delle risposte fornite ai quesiti.

In ogni caso, le Sezioni regionali di controllo potranno effettuare tutte le necessarie integrazioni istruttorie, laddove il canale informativo sopra richiamato non sia adeguatamente alimentato dagli enti ed ogni qualvolta ne ravvisino la necessità per il compiuto esercizio delle proprie funzioni.

6. In ordine alle modalità di compilazione e di invio della relazione-questionario sul bilancio di previsione 2019-2021, come già in passato, i fogli di lavoro dovranno essere trasmessi per il tramite del sistema Con.Te. (Contabilità Territoriale).

Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi *on-line*, selezionare il *link* «Controllo e Referto» e, successivamente, selezionare il sistema FITNET (Finanza Territoriale Network) per poi accedere al sistema Con.Te.

Occorrerà selezionare, poi, in successione, il *link* «Controllo e Referto» e il sistema «Con.Te», attraverso il quale, utilizzando la funzione «Invio Documenti» presente nel menù «Documenti», potrà essere trasmesso il questionario. Il *file* della relazione-questionario deve essere nominato secondo i seguenti parametri: Bilancio_Previsione_Regione_Anni (esempio: Bilancio_Previsione_Molise_2019-2021).

Per gli utenti sprovvisti di credenziali di accesso sarà necessario eseguire prima la registrazione sul portale «SOLE». Quindi, dopo avere effettuato tale operazione per il profilo di pertinenza (Presidente del Collegio dei Revisori - PCR; Collaboratore del Collegio dei Revisori - CCR; Responsabile Ragioneria/Servizi Finanziari della Regione - RSFR; Responsabile Dati Regione - RDR) e ottenute, via e-mail, *user-id* e *password*, sarà possibile effettuare l'accesso a Con.Te. Al riguardo, si sottolinea che per i citati profili RSFR e RDR l'individuazione del responsabile da parte dell'ente prescinde da una diretta corrispondenza con i profili professionali contemplati dall'assetto organizzativo dell'ente stesso.

7. La possibilità di soddisfare le esigenze informative connesse al sistema di controllo e referto della finanza territoriale mediante analisi dei dati provenienti dal sistema gestionale BDAP e da altre banche dati non esonera, tuttavia, i revisori dall'onere di verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alla competente struttura la necessità di inserire le informazioni mancanti.

In capo ai revisori dei conti presso le regioni e le province autonome è anche l'onere di verificare la coerenza dei dati presenti in BDAP - almeno per quanto riguarda i contenuti del Quadro generale riassuntivo, del prospetto Equilibri di bilancio e del prospetto Risultato di amministrazione - con quanto risultante dai documenti formalmente approvati. A tal fine, potranno registrarsi nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti.

La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella *home page* di BDAP: http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Supporto» all'interno della *home page*. Anche sul portale «FITNET» della Corte dei conti sarà disponibile una sintetica guida operativa per effettuare la registrazione.

8. Le presenti Linee guida e la relativa relazione-questionario costituiscono supporto operativo anche per l'attività delle Sezioni di controllo delle regioni a statuto speciale e delle due province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalle sentenze n. 23/2014, n. 39/2014 e n. 40/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili.

In quest'ambito, potranno svolgere, ove ne ravvisino la necessità, approfondimenti istruttori su ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse, specie in materia di vincoli di finanza pubblica, in ordine ai quali la sesta sezione del questionario non propone quesiti per effetto del doppio regime introdotto dalla legge di bilancio n. 145/2018.

Resta inteso che le amministrazioni e gli organi di revisione contabile dovranno garantire tutte le informazioni richieste secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti. A tal fine, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, i revisori dei predetti enti potranno richiamare la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale citata nel questionario, dando evidenza degli effetti prodotti da detta normativa in relazione ai profili di interesse richiamati nello schema di relazione.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2019-2021, AI SENSI DELL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

INDICE GENERALE

Nella sezione VIII (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2019-2021, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della Regione:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 Il bilancio di previsione inviato ed acquisito in BDAP è coerente con il bilancio formalmente approvato?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.2 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato inviato alla BDAP, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies* e ss., del d.l. n. 113/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.3 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

In caso di risposta affermativa indicare la data di approvazione del provvedimento; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 È stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.5 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria dell'ente si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

1.6 È stato adottato il documento relativo al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli artt. 18-bis e 41 del d.lgs. n. 118/2011, da applicare al bilancio di previsione 2019-2021 e al rendiconto 2018 in conformità al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

1.7 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.8 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-bis, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Nelle previsioni di bilancio, si è tenuto conto dell'esigenza di contenimento della spesa per il personale rispetto alla spesa media impegnata nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater* , l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 Indicare il rapporto di incidenza tra spesa di personale e spesa corrente al netto della spesa sanitaria con riferimento agli stanziamenti iniziali 2019.

2.3 La Regione ha definito l'entità del fondo delle risorse decentrate nel rispetto dei limiti di legge (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4 A norma dell'art. 48, co. 2, d.lgs n. 165/2001, la Regione ha correttamente determinato e accantonato le risorse destinate al finanziamento degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale con riferimento al triennio 2017-2019?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE

3.1 Il sistema contabile della Regione garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, ai sensi dell'art. 37, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3.2 Nel bilancio di previsione è stata data copertura al disavanzo presunto dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 42, co. 14, d.lgs. n. 118/2011 (vedi anche prospetto al punto 3.17)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare le misure e le modalità di copertura:

3.3 Si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione ai sensi dell'art. 42, co. 8, d.lgs. n. 118/2011?

Indicare le motivazioni:

3.4 La Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, commi 779 e ss., l. n. 205/2017, relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015?

In caso di risposta affermativa, allegare (tramite applicativo Con.Te) la comunicazione inviata al Mef che certifica gli investimenti realizzati nel 2018 (in incremento di almeno il 2% rispetto a quelli realizzati nel 2017)

3.5 È stata prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.6 È stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività ultrannuali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.7 Ai fini della copertura per spese di investimento per esercizi successivi a quello in corso di gestione (2019), è stato utilizzato il margine corrente come definito dal principio contabile di cui all'allegato 4/2, punto 5.3.3?

In caso di risposta affermativa, indicare la dimostrazione dell'importo applicato come margine corrente:

3.8 È stata data copertura, nel bilancio di previsione, agli oneri futuri di ammortamento del nuovo debito (art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.9 L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 46, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.10 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare l'importo degli accantonamenti iscritti in bilancio:

3.11 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, co. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016 risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

3.12 Oltre all'accantonamento di somme al Fondo perdite società partecipate (art. 21, d.lgs. n. 175/2016), sono stati previsti accantonamenti ad altri fondi nell'ambito del processo di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie?

In caso di risposta affermativa, indicare la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:

3.13 L'amministrazione regionale ha dato attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare la misura e le modalità:

3.14 Indicare i tributi manovrabili, per i quali è prevista una variazione dell'aliquota fiscale o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio.

3.15 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

3.16 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate alla copertura di spese di investimento, alla riduzione del debito o alle altre finalità tassativamente indicate dalla legge?

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.17 - Composizione del disavanzo

Importi in euro

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Esercizio di riferimento	Delibera		ANALISI DEL DISAVANZO				
		Numero	Data	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE [1] (31/12/2017) (a)	DISAVANZO PRESUNTO (2018) (b) [2]	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (2018) (c) = (a) - (b) [3]	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (2018) [4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (2018) (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto						0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ………						0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente						0,00		0,00
Totale				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

[1] Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di precosuntivo

[2] Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.

[3] Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).

[4] Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

[5] Indicare solo importi positivi.

Importi in euro

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO[5]	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2019[6]	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto					
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati i cosiddetti "*prestiti ad erogazione multipla*" anche per gli importi non ancora erogati?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento e darne motivazione.

Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

4.3 Il fondo anticipazioni di liquidità è stato contabilizzato nel bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 692 e ss., l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.4 La nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.5 La Regione prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4.6 Sono stati previsti accantonamenti (secondo il principio contabile 4.2, punto 5.5) in relazione ad eventuali garanzie da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4.7 La nota integrativa evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.8 La Regione prevede di effettuare taluna delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dai commi 3-bis, 3-ter, 3-quater dell'art. 62, d.l. n. 112/2008 (modificato dal co. 572, art. 1, l. n. 147/2013), in deroga ai divieti di cui al co. 3?

In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:

4.9 La Regione, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento (art. 4 d.lgs. n. 231/2002) dei debiti commerciali maturati alla data del 31/12/2018, ha previsto il ricorso alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, co. 849, della l. n. 145/2018, nel limite massimo del 5% delle entrate del titolo I accertate nel bilancio di esercizio 2017 (art. 1, co. 850)?

In caso di risposta affermativa, compilare la seguente tabella:

	Importi in euro
Entrate accertate nell'anno 2017, relative al Titolo I delle Entrate di Bilancio	
Debiti commerciali (certi, liquidi ed esigibili) maturati alla data del 31/12/2018	
Valore anticipazione di liquidità richiesta, entro il 28 febbraio 2019, agli istituti di credito	

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 La Regione ha aggiornato il Gruppo Pubblica Amministrazione e l'area di consolidamento dei conti con le aziende, società o altri organismi partecipati, approvando i relativi elenchi?

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.2 Sono state incluse nel perimetro di consolidamento le società e gli enti totalmente partecipati, le società *in house* e gli enti titolari di affidamento diretto, a prescindere dalla quota di partecipazione (allegato 4.4, punto 3.1, d.lgs. n. 118/2011)?

5.3 Quali sono gli obiettivi derivanti dalle misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, che incidono sul bilancio di previsione 2019-2021?

5.4 La Regione prevede di effettuare prestazioni di garanzia (quali *fideiussioni* o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni, sull'ammontare previsto:

SEZIONE VI - RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (solo REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

N.B.: le risposte devono essere fornite tenendo conto della situazione rilevata al momento della compilazione

6.1 Il bilancio di previsione approvato dalla Regione è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui al prospetto dell'equilibrio di bilancio ex art. 9 della l. n. 243/2012?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.2 Il bilancio di previsione, annualità 2019, tiene conto, nel caso di mancato rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica dell'esercizio 2018, dell'applicazione delle conseguenti misure sanzionatorie?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.3 Sono intervenuti accertamenti della violazione del patto o dei vincoli di finanza pubblica con riferimento ad anni precedenti?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6.4 La gestione del bilancio, al momento della compilazione del presente questionario, appare coerente con gli obiettivi di saldo di finanza pubblica, da valutare in sede di rendiconto 2019?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.5 Il fondo pluriennale vincolato è conforme al principio contabile 4.2, punto 5.4, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.6 L'organo di revisione ha verificato che il fondo pluriennale vincolato sia stato indicato al netto delle quote derivanti da indebitamento?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.7 L'organo di revisione ha verificato l'attendibilità delle previsioni di entrata ?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.); in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.2 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è coerente con il bilancio preventivo della Regione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in atto è congruo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per interessi moratori è congruo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.5 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

7.6 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back* :

b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

7.7 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

Bilancio di previsione 2019			
Entrate	**Importi in euro**	**Spesa**	**Importi in euro**
Finanziamento sanitario ordinario corrente		Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

7.8 Il disavanzo sanitario pregresso totale è stato integralmente riportato nella "Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso" e la relativa copertura è coerente con quanto stabilito in sede di monitoraggio del Tavolo tecnico?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.

7.8.1 Indicare:

Disavanzo sanitario pregresso	Ripiano del disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	
		Voce (capitolo e *descrizione*)	Importo in euro

7.9 Qualora il finanziamento sanitario corrente statale non risulti ancora definito, indicare come è stato determinato e quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione.

7.10 La Regione ha previsto di integrare i contratti dei direttori generali e dei direttori amministrativi degli enti del servizio sanitario regionale inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento, e condizionando almeno il 30% della corresponsione dell'indennità di risultato al raggiungimento dell'obiettivo assegnato (art. 1, co. 865, l. n. 145/2018)?

Fornire chiarimenti:

7.11 Sono stati sottoscritti da tutti gli operatori privati accreditati i contratti che definiscono i volumi delle prestazioni erogabili, identificandone analiticamente la tipologia, e i rispettivi *budget* per il 2019?

Fornire chiarimenti indicando, inoltre, qual è la percentuale di operatori, sul totale dei privati accreditati, che erogano prestazioni per il servizio sanitario regionale senza avere sottoscritto tali contratti:

7.12 La Regione ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori, degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta, scaduti al 31 dicembre 2018?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.12.1 Indicare l'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2018:

Importi in euro

Debiti scaduti verso i fornitori:	Importo al 31 dicembre 2018
a) direttamente a carico della Regione	
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale	
Totale	**0**

QUESTIONARIO LINEE GUIDA REGIONI
SEZIONE NOTE

La presente Sezione è dedicata alle informazioni integrative

Anno	Quadro/ Sezione	Rif. Tabella/Quesito	Descrizione (Esempio: voce contabile, tipologia, etc.)	Importi (in euro)	Commenti, dettagli informativi, etc.

Data di compilazione:

	li	

Il Collegio dei revisori	Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

19A03887

DELIBERA 28 maggio 2019.

Linee guida per le relazioni dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 11/SEZAUT/2019/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
Sezione delle autonomie

Nell'adunanza del 28 maggio 2019;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 6, come modificato dall'art. 33, comma 2, lettera *a)*, punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ai sensi del quale il Presidente della regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie e sui controlli effettuati nell'anno;

Vista la nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 269 del 17 maggio 2019, con la quale è stato trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome lo schema delle Linee guida per la relazione annuale del Presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018;

Vista la nota n. 3001/C2FIN del 24 maggio 2019 con la quale il Segretario generale della Conferenza delle regioni e delle province autonome ha comunicato che il Coordinamento affari finanziari non ha formulato osservazioni sullo schema delle anzidette Linee guida;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 277 del 21 maggio 2019 di convocazione dell'odierna adunanza della Sezione delle autonomie;

Uditi i relatori, consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello, Adelisa Corsetti;

Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo schema istruttorio per la relazione annuale del Presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018 (art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 28 maggio 2019.

Il presidente: GRAFFEO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 3 giugno 2019

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2018 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

1. In conformità delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lettera *a)*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, le presenti Linee guida per le relazioni dei presidenti delle regioni e delle province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018 definiscono uniformi modalità di comunicazione annuale, alle competenti Sezioni regionali di controllo ed alla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, delle informazioni relative alle caratteristiche strutturali, nonché agli aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi più rilevanti del sistema dei controlli interni delle amministrazioni regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'unito schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica rappresenta, dunque, il momento di raccordo delle verifiche sullo stato di attuazione e sulla funzionalità del sistema dei controlli interni, strumentali al rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente, della sana e corretta gestione delle risorse e, in ultima analisi, degli obblighi assunti dallo Stato nei confronti dell'Unione europea in ordine alle politiche di bilancio.

Il sistema dei controlli interni, in quanto affidato all'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, necessita infatti di un momento di verifica e di confronto in sede di coordinamento della finanza pubblica, essenziale ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In questa ottica, le verifiche investono ogni aspetto della gestione del sistema dei controlli interni, specie per quanto riguarda gli organismi partecipati e gli enti del Servizio sanitario regionale, i cui esiti gestionali incidono fortemente sui bilanci delle regioni.

2. Nell'intento di uniformare ed aggiornare le informazioni necessarie al coordinamento tra i diversi livelli di controllo, le presenti Linee guida propongono una ricognizione dettagliata delle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna dell'attività gestionale, per fornire indicazioni utili ad evidenziare il grado di adeguatezza e di efficacia del sistema contabile nel suo insieme ed in relazione ai risultati perseguiti sotto il profilo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'attenzione del documento si focalizza sul carattere e sulla fisionomia delle diverse forme attuative delle singole tipologie di controllo interno, muovendo dal contesto operativo di riferimento e dall'organizzazione interna, per giungere alle modalità ed ai livelli concreti di funzionamento (referti prodotti, esiti monitorati, etc.).

La valutazione del funzionamento di ciascuna tipologia di controllo interno non deve, comunque, andare disgiunta dalla specificità del loro inserimento in un sistema organico, nel quale ciascuna di esse è concepita in rapporto alle altre. L'integrazione fra le diverse tipologie di controllo, infatti, offre agli enti l'opportunità di adeguare metodi e contenuti del controllo in un processo sinergico di progressivo affinamento che la Corte non può non incoraggiare.

3. In linea di sostanziale continuità con le Linee guida approvate con deliberazione n. 11/SEZAUT/2018/INPR, l'implementazione dei controlli sulla qualità della legislazione e sull'impatto della regolazione conserva rilievo primario in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti, così come l'esaustività del documento di economia e finanza regionale (DEFR) disciplinato dall'art. 36, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, costituisce il necessario presupposto per esplicitare i collegamenti esistenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di indirizzo e di controllo strategico, come prescritto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 del principio contabile applicato in materia di programmazione.

Tra i punti qualificanti del questionario, si segnala la sezione relativa al controllo degli organismi partecipati, che, alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, evidenzia problematiche di particolare attualità in relazione alla gestione del personale, alle società a controllo pubblico regionale, al programma di valutazione del rischio aziendale ed al principio dell'amministratore unico.

Per quanto concerne, poi, i controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale, con riferimento alla procedura dei Piani di rientro aziendali (*ex* art. 1, comma 529 e seguenti, della legge n. 208/2015), l'attenzione è stata posta sugli enti sanitari che presentano gravi situazioni di squilibrio, mentre, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, è stato posto l'accento sulla facoltà di modulare gli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati entro i valori massimi nazionali (art. 1, comma 171, della legge n. 311/2004).

Resta ferma la possibilità, per le Sezioni regionali di controllo, di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori laddove ritenuti necessari ad una maggiore illustrazione dei profili esaminati o al rispetto degli specifici regimi di disciplina delle regioni a statuto speciale e delle province autonome. Il carattere unitario della relazione proveniente dall'organo di vertice dell'Amministrazione, non ne consente, comunque, la frazionabilità al suo interno in funzione delle articolazioni organizzative presenti in seno all'ente.

4. Il nuovo schema di relazione conserva le principali caratteristiche di forma e contenuto delineate dalle Linee guida approvate negli anni precedenti, con una serie di domande a risposta libera che consentono la più ampia illustrazione dei fenomeni sottostanti gli istituti oggetto di monitoraggio ed ogni altro opportuno chiarimento ed approfondimento ritenuto necessario in ordine ai profili di maggior interesse e/o problematicità.

Come di consueto, lo schema si articola in quattro sezioni di quesiti:

la prima sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni) contiene una ricognizione sommaria dei profili caratteristici delle tipologie di controllo con riferimento alle attività poste in essere dall'ente nel 2018 o che, comunque, hanno prodotto effetti sulle attività organizzative, programmatiche o strumentali dell'esercizio di riferimento;

la seconda sezione (Il sistema dei controlli interni) esamina le modalità operative dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, di valutazione del personale con incarico dirigenziale e del controllo strategico;

la terza sezione (Controllo sugli organismi partecipati) è dedicata al monitoraggio dei controlli su società e altri organismi partecipati in funzione dell'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari;

la quarta sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale) è diretta, infine, ad evidenziare eventuali criticità presenti nell'assetto organizzativo dei controlli del Servizio sanitario regionale e le misure correttive adottate.

Come accennato, la relazione dovrà essere compilata avendo a riferimento i controlli effettuati nell'anno 2018, con aggiornamenti alla data di compilazione. La stessa, previa indicazione della regione/provincia nell'apposito spazio ad essa riservato nella intestazione del questionario, sarà inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, comunque non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. L'invio della relazione dovrà avvenire tramite il sistema gestionale Con.Te. (Contabilità Territoriale), avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSF (Responsabile dei Servizi Finanziari). Per la corretta acquisizione della relazione mediante la funzione «Invio Documenti» (presente nel menù «Documenti»), occorrerà nominare il *file* del documento da inviare utilizzando i seguenti parametri di riferimento:

Relazione_Presidente_Regione_Anno (esempio: Relazione_Presidente_Abruzzo_2018).

Nel rispetto dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della regione potranno essere utilizzati dalle Sezioni regionali di controllo nell'ambito degli esami del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, anche ai fini del relativo giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, del decreto-legge n. 174/2012).

SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2018

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ____

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO E DESCRITTIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (salva diversa indicazione, i quesiti si riferiscono ad atti e attività posti in essere dalla Regione nel 2018 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2018).

1.1 Indicare le tipologie di controllo interno esercitate dalla Regione nel 2018:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI	NO
Controllo di gestione	SI	NO
Valutazione del personale con incarico dirigenziale	SI	NO
Controllo strategico	SI	NO
Controllo sulla qualità dei servizi	SI	NO
Controllo sulla qualità della legislazione	SI	NO
Controllo sull'impatto della regolazione	SI	NO

Altre tipologie di controllo (indicare se esistenti):

____

____

1.2 Indicare e illustrare brevemente le eventuali modifiche intervenute, nel 2018, sul sistema dei controlli interni, anche nell'ottica di una maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo.

____

____

____

____

1.3 La Regione, nel 2018, ha dato seguito alle osservazioni formulate sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

____

____

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

1.4 La Regione ha adottato, per l'esercizio 2018, il documento di economia e finanza regionale (DEFR) ai sensi dell'art. 36, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, fornire gli estremi del documento:

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

1.5 Sono attivate forme di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza dal d.lgs. 33/2013, come successivamente modificato e integrato?

SI NO

In caso di risposta affermativa descrivere brevemente l'organizzazione dell'attività di verifica:

____

____

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

1.6 Sono pervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche con riferimento agli atti e provvedimenti di cui agli artt. 23 e 26 del medesimo decreto legislativo?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le azioni adottate:

____

____

____

____

1.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____

____

____

____

____

SEZIONE II - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.1 – Controlli di regolarità amministrativa e contabile

2.1.1 Indicare da quali organi è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, precisando se si è trattato di un controllo preventivo e/o successivo:

____
____
____
____
____

2.1.2 A quali organi sono state trasmesse le risultanze del controllo di regolarità amministrativo-contabile?

____
____
____

2.1.3 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.1.4 Con riferimento alle singole tipologie di atti, quanti sono percentualmente gli atti per i quali, al termine del controllo, non è stata riscontrata la regolarità amministrativa o contabile?

____
____
____
____

In relazione al precedente quesito, indicare se e a quali condizioni, tali atti hanno comunque ricevuto attuazione:

____
____
____
____

In relazione ai due quesiti precedenti e in caso di controllo successivo, quali sono state le misure adottate dalla Regione?

____
____
____
____

2.1.5 Nel caso di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, gli stessi sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.1.6 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili (interni e/o esterni all'Ente) e sui funzionari delegati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza, l'oggetto e i risultati delle verifiche:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.1.7 Con quale periodicità è prevista ed è stata effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

____
____
____
____
____

2.1.8 Nel corso dell'esercizio 2018, la Regione ha effettuato controlli, ispezioni o indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SI NO

Fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.1.9 La Regione ha esercitato il controllo di regolarità contabile e amministrativa nei confronti di enti o gestioni autonome regionali, inclusi gli organismi strumentali istituiti per la gestione finanziaria degli interventi finanziati da risorse europee (art. 1, co. 792, l. n. 208/2015)?

SI NO

In caso di risposta affermativa indicare gli enti o gestioni interessati dal controllo, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate:

____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____

2.1.10 Sulla base degli esiti del controllo di regolarità amministrativo-contabile quali misure, anche di carattere normativo, sono state adottate dalla Regione?

____
____
____
____
____

2.1.11 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____

2.2 – Controlli di gestione

2.2.1 La Regione ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

2.2.2 È stato adottato un piano di gestione (o altro piano comunque denominato) che traduce le strategie in obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti precisando anche, in sintesi, con quali forme alternative sono assegnati alle strutture operative gli obiettivi stabiliti dalla legge e dagli atti di indirizzo e programmazione:

____
____
____
____

2.2.3 Gli obiettivi operativi sono chiaramente individuati e quantificati o quantificabili?

SI NO IN PARTE

In caso di risposta negativa, ovvero in parte negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

In caso di risposta affermativa, indicare i metodi utilizzati:

____
____
____
____

2.2.4 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.2.5 Il piano di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia utilizzata; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, indicando anche, in sintesi, con quali forme alternative è assicurato il predetto collegamento:

____
____
____

2.2.6 Quanti *report* del controllo di gestione relativi all'esercizio 2018 sono stati prodotti?

____

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:

____
____
____
____

2.2.7 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi *report* di consuntivazione?

____
____
____
____

2.2.8 Il controllo di gestione ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

SI NO

____
____
____

2.2.9 Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, il controllo di gestione si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

In caso di risposta affermativa, indicare le misure prospettate:

____
____
____
____

2.2.10 Nel caso in cui il controllo di gestione abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione. Se tali misure si sono discostate da quelle suggerite, indicarne le ragioni:

____
____
____
____

2.2.11 Gli esiti dell'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuiscono alla quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare i termini e le modalità; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.2.12 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____
____

2.3 – Valutazione del personale con incarico dirigenziale

2.3.1 L'organismo di valutazione (o altro organo comunque denominato) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione, che alla qualità dei comportamenti professionali?

SI NO Sì, solo obiettivi del controllo di gestione Sì, solo comportamenti professionali

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.2 A quali esercizi si riferiscono le valutazioni espresse nel 2018 dall'organismo di valutazione?

2.3.3 L'organismo di valutazione utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.4 Quante fasce di premialità sono previste ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato?

2.3.5 Qual è la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia?

2.3.6 L'organismo di valutazione ha verificato che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si è tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza? (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012 come modificata da art. 41 del d.lgs. 97/2016)

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicarne le modalità, in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

2.3.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____

____

____

____

2.4 – Controllo strategico

2.4.1 Il sistema di controllo strategico è integrato con il controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente i fattori di integrazione:

____
____
____
____

2.4.2 Il DEFR 2018 ha rappresentato in modo esplicito i collegamenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico, come prescritto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere gli obiettivi programmati e gli strumenti operativi di cui si avvale l'Ente:

____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

2.4.3 Il controllo strategico ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

SI NO

____
____
____
____

2.4.4 Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, il controllo strategico si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le misure correttive e/o integrative prospettate, in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.4.5 Nel caso in cui il controllo strategico abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione. Se tali misure si sono discostate da quelle suggerite, indicarne le ragioni:

____
____
____
____

2.4.6 Esistono nell'ordinamento regionale disposizioni che prevedono strumenti di informativa dell'amministrazione all'organo legislativo circa lo stato di attuazione delle leggi e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare brevemente gli strumenti e descrivere l'attività svolta nel 2018, precisando quantità e oggetto di tale reportistica e gli effetti prodotti:

____
____
____
____
____

2.4.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____

SEZIONE III – CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 La Regione si è dotata di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare:

- la collocazione nell'organigramma della Regione ________________________
- il numero di personale mediamente impiegato nella struttura _____________
- il numero di *report* periodici effettuati dalla struttura ____________________

3.2 L'individuazione delle società a controllo pubblico regionale è stata effettuata in conformità al disposto di cui all'art. 2 lett. b) e m) del d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

Indicare, in particolare, se sono state incluse nel novero le società per le quali il controllo viene esercitato congiuntamente, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi formalizzati:

____
____
____
____
____

3.3 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo analogo svolto, anche in forma congiunta, sulle società affidatarie dirette di un servizio regionale (società "*in house*"):

____
____
____
____
____

3.4 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo svolto sulle società a controllo pubblico:

____
____
____
____
____

3.5 Illustrare i contenuti del controllo svolto sulle società meramente partecipate:

____
____
____
____
____

3.6 È stata monitorata l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottate dalle Regioni ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli esiti della razionalizzazione e i tempi di attuazione delle misure:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

3.7 L'Amministrazione socia ha ottemperato, per la parte di propria competenza, alle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità e gli estremi dei provvedimenti assunti:

____
____
____
____

3.8 Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

3.9 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, commi 2 e 4, d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

3.10 Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, sono emersi indicatori di crisi aziendale?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali provvedimenti sono stati adottati a norma dell'art. 14 cc. 2-4:

____
____
____
____

3.11 È stato verificato il rispetto, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo di comunicazione alle Sezioni regionali delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, a norma dell'art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

3.12 Sono stati approvati i *budget* delle società partecipate *in house* o degli enti strumentali controllati dalla Regione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei *budget* approvati:

____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

3.13 Sono state completate le procedure per lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-*bis*, del d.l. n. 138/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare i casi nei quali sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO:

____

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

3.14 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le sue società partecipate?

SI NO

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali)?

SI NO

In caso di risposta negativa, indicare le modalità alternative con cui l'ente gestisce i suddetti rapporti:

____

____

____

____

____

3.15 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

In caso di risposta affermativa, la nota informativa, allegata al rendiconto, risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

3.16 La Regione ha adottato, con riferimento all'esercizio 2017, il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

3.17 Sono stati definiti dal DEFR per l'anno 2018 gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali regionali?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi dei provvedimenti assunti:

____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____

3.18 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché al rispetto degli *standard* qualitativi e quantitativi attesi di cui al quesito precedente?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

3.19 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____

SEZIONE IV – CONTROLLI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

4.1 La Regione verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie (dare anche indicazione dell'organo deputato alla valutazione di tali verifiche)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare l'ultimo anno per il quale il procedimento di valutazione si è concluso; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.2 In relazione alla domanda precedente, nell'ipotesi in cui sia stato verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, fornire indicazioni sulle misure adottate:

____
____
____
____
____

4.3 Nell'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione delle Aziende sanitarie sono venute in evidenza anomalie e/o rilievi riscontrati dai collegi sindacali degli enti sanitari?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le anomalie rilevate, le misure conseguenzialmente adottate e le eventuali criticità e/o anomalie irrisolte:

____
____
____
____
____

4.4 La Regione adotta e aggiorna puntualmente il documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e verifica che non siano stati concessi accreditamenti agli erogatori privati al di fuori dei fabbisogni rilevati nel documento di programmazione (art. 8-*quater*, d.lgs. n. 502/1992)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la data dell'ultimo aggiornamento del documento di programmazione e l'esito della verifica:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.5 La Regione ha concluso le procedure per l'accreditamento istituzionale definitivo (art. 2, co. 35, d.l. n. 225/2010)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.6 La Regione monitora le misure per la prevenzione e gestione del rischio sanitario (*risk management*) predisposte dalle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie? (art. 1, co.539, l. 208/2015)

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.7 La Regione monitora l'organizzazione delle attività relative all'assistenza sociosanitaria al fine di garantire uniformità sul territorio ed accesso unitario a tali servizi, sanitari e sociali, quando posti dal legislatore in tutto o in parte a carico del servizio sanitario nazionale (art. 21, co. 2, d.P.C.M. 12 gennaio 2017)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le attività svolte e gli esiti del monitoraggio:

____
____
____
____

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

____
____
____
____

4.8 La Regione programma ed effettua controlli sistematici sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-*octies*, co. 1, d.lgs. n. 502/92)?

SI NO

Con riferimento all'ultimo anno disponibile, fornire le informazioni richieste nella tabella che segue:

Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche analizzate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza

Eventuali chiarimenti:

____
____
____
____

4.9 La Regione ha adeguato il proprio sistema di monitoraggio ai criteri di controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie stabiliti dal d.P.C.M. 12/1/2017, capo V?

SI NO

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

____
____
____
____

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le misure adottate dalla Regione per incentivare, in particolare:

A) l'esecuzione in regime di ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A del DPCM 12 /1/2017 (DRG da alto rischi di inappropriatezza in regime di degenza ordinaria):

____
____
____
____
____

B) Il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B del DPCM 12/1/2017 (Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery, trasferibili in ambiente ambulatoriale):

____
____
____
____
____

4.10 La Regione, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali con le strutture sanitarie accreditate, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei volumi e del *budget* economico concordato a preventivo?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente la tipologia e gli esiti dei controlli effettuati:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, la Regione monitora i controlli eseguiti dalle aziende sanitarie e la rispondenza degli stessi agli indirizzi regionali?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.11 Con riferimento alla procedura dei Piani di rientro aziendali (art. 1, co. 529 e ss., l. n. 208/2015 e decreto Ministero Salute – GU Serie Generale n. 164 del 15/07/2016) si chiede di fornire informazioni sulla situazione attuale (anche tenuto conto dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 192/2017), con particolare riferimento agli enti sanitari che presentano gravi situazioni di squilibrio (indicare gli estremi dei provvedimenti adottati):

____
____
____
____

4.12 Quali forme di gestione accentrata o coordinata sono state adottate dalla Regione per gli acquisti di beni e servizi per il sistema sanitario regionale?

____
____
____
____

Illustrare brevemente i risultati raggiunti con la forma di gestione adottata:

____
____
____
____

4.13 La Regione ha monitorato che l'acquisto di beni non sanitari, di importo superiore a 1.000 euro, effettuato dagli enti del servizio sanitario regionale sia avvenuto tramite gli strumenti di negoziazione telematica messi a disposizione da Consip, o dalla Centrale di committenza regionale (d.l. 95/2012, art. 15 comma 13 lett. d)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

4.14 La Regione ha dato integrale copertura al disavanzo sanitario pregresso (come accertato dal Tavolo di monitoraggio ministeriale o, eventualmente, da delibere della Sezione regionale di controllo) nel proprio bilancio di previsione?

SI NO

Fornire chiarimenti:

____
____
____
____

4.15 La Regione, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, ha esercitato la facoltà di modulare gli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati entro i valori massimi nazionali (art. 1, co. 171, l. n. 311/2004)?

SI NO

Fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.16 In relazione alla domanda precedente, nella remunerazione del singolo erogatore, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale, sussistono livelli di remunerazione complessivi diversi a seconda della residenza del paziente (art. 1, co. 171, l. n. 311/2004)?

SI NO

Fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.17 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____
____
____

19A03888

MARCO NASSI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-SON-024) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€	**302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€	**166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€	**86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€	**55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

45-410301190626

€ 4,00